

Data.

- 4 GEN. 2001

Protocollo N°
(da usare nella risposta)

163/20252

5001

Allegati N°

Oggetto D.M. 332/1999. Assistenza protesica.
Fatturazione e pagamento.

Ai Signori Direttori Generali
delle Aziende Unità Locali
Socio Sanitarie del Veneto

LORO SEDI

e, per conoscenza

Alla Ditta Ortopedia Variolo
A. Giustinian Recanati, 6

31100. TREVISO

Spett.le F.I.O.T.O.
Sezione Tre Venezie
c/o C.N.A. Padova
via Croce Rossa, 56

35129 PADOVA

Il quesito posto dalla Ditta Variolo di Treviso con nota del 2 gennaio u.s. in ordine alle modalità di fatturazione nel caso di mancato ritiro del presidio da parte del soggetto destinatario dello stesso, offre l'occasione per segnalare l'opportunità di invocare la disciplina dello stesso istituto prevista dal D.M. del 28.12.1992, nella fattispecie non esplicitamente contemplata dal D.M. 332/1999 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del S.S.N.

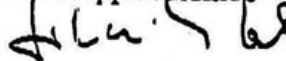
Il D.M. 28.12.92 infatti, al capitolo "Fatturazione e pagamento" prevede che, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'invalido sia impossibilitato a ritirare un presidio la cui fornitura sia stata regolarmente autorizzata dalla ULS di competenza, l'azienda fornitrice procederà alla fatturazione della fornitura anche senza la dichiarazione di ricevuca dell'invalido, nei seguenti termini:

- 50% (cinquanta per cento) dell'importo totale della fornitura per i presidi pronti per la prova;
- 80% (ottanta per cento) dell'importo totale della fornitura per i presidi pronti per la prova che necessitano del modello di gesso o materiale sintetico;
- 100% (cento per cento) dell'importo totale della fornitura per i presidi pronti per la consegna.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Dr. Filippo Palumbo



ETB
(pagamento)

Direzione Regionale Programmazione Socio-Sanitaria

Proc. 40007310279



P. IVA 02192670279